UNIVERSITÀ DI TRENTO

T QUOTIDIANO
Dir. Resp.:n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Rassegna del: 12/10/23
Edizione del:12/10/23
Estratto da pag.:9
Foglio:1/2

La ricerca interdisciplinare

La tendenza Lo studio trasversale che mette in connessione più conoscenze è ormai il nuovo paradigma Ieri è stato lanciato il Biolaw Laboratory Casonato: «È necessario andare oltre il singolo punto di vista»

di **Gabriele Stanga**

Ricerca, innovazione e, soprattutto, interdisciplinarità. Sembra essere questa la direttrice principale del nuovo paradigma universitario. Se per decenni si è continuato a spingere verso la settorialità e la specificità delle conoscenze, oggi è sempre più richiesto lo scambio tra discipline. Di fronte a questa inversione di rotta, il mondo accademico non poteva restare a guardare. L'università di Trento sta facendo propria questa scelta di campo, partendo da laboratori, centri di ricerca e corsi di laurea. Tra questi ha avvito proprio ieri la propria attività il Trento Biolaw laboratory, che si propone di consolidare la reputazione e la visibilità nazionale e internazionale di Unitrento, quale punto di riferimento per lo studio di tematiche legate al biodiritto. «Il laboratorio segue a vent'anni di lavoro del progetto BioDiritto, nato con un paio di persone per analizzare come il diritto riuscisse a tenere il passo con le innovazioni tecnologiche in ambito medico scientifico e della biologia – spiega il professor Carlo Casonato, responsabile del progetto – Ci si occupava di tematiche legate alla bioetica ma sul versante giuridico. Oggi il gruppo è cresciuto, siamo in 12, tre uomini e nove donne, tra professori ordinari, associati, assegnisti di ricerca e dottorandi». Un ruolo cruciale spetta anche agli studenti: «Li coinvolgiamo da tanti anni, a cominciare dalla nostra rivista scientifica di fascia A, con una sezione dedicata ad alcuni progetti Jean Monnet che abbiamo vinto. Ci sono materiali scritti da loro, in alcuni corsi invitiamo gli alunni a scrivere un breve paper e selezioniamo i migliori ogni anno, dando loro visibilità», commenta il docente. L'interdisciplinarità è fondamentale nel campo del BioDiritto, come ben può raccontare il lavoro fatto nel campo dell'intelligenza artificiale: «Ho una cattedra Jean Monnet in Diritto e Intelligenza artificiale – chiosa Casonato – è una linea di ricerca particolare in cui si incrociano diverse discipline. Non si può affrontare il tema solo da un punto di vista. Abbiamo collaborazioni con Fbk, con cui teniamo anche dottorati, senza dimenticare il lavoro d'intesa con gli informatici, affinché il lavoro funzioni sia da un punto di vista tecnologico che giuridico». Proprio su questa tematica, in aggiunta a quella ambientale e alla dimensione internazionale, si pensa ad un corso di laurea biennale dopo la triennale, forse già per il prossimo anno. Similmente insiste sull'interdisciplinarità il professor Andrea Di Nicola, direttore del centro di scienze della sicurezza e criminalità, nato due anni fa in collaborazione tra le Università di Trento e Verona: «Facciamo ricerca applicata con ricadute pratiche sui temi legati alla sicurezza. Il taglio è interdisciplinare. Oggi non ha quasi più senso parlare di criminologia, quanto di scienze criminologiche. Abbiamo una forza su questi temi che possono vantare poche università. Possiamo fare massa critica come nessun altro, non ci sono luoghi come questo centro in Italia e ce ne sono pochi anche in Europa». Una massa critica che si spera di poter sfruttare anche per la realizzazione di un master trasversale a Trento o Verona: «La criminologia a Trento ha una storia quasi trentennale, con tre corsi complementari e 6 corsi liberi. C'è tanta domanda, quest'anno abbiamo 172 studenti nel corso di criminologia e 80 in quello di criminologia applicata. L'offerta di master e corsi di laurea non è ancora attrattiva come potrebbe essere da noi. Unicri, centro di ricerca criminologica delle Nazioni unite, ci ha chiesto di costruire con loro il primo Llm in cyber crime, cybersecurity and law, a Torino. Sarebbe bello fare qualcosa di simile anche qui», conclude Di Nicola. Dalla criminologia alla matematica, con la professoressa Ana Maria Alonso Rodriguez: «Abbiamo un laboratorio di ricerca matematica per biologia e medicina, con 6 docenti, 8 dottorandi e un assegnista di ricerca. La matematica permette di creare modelli computazionali di vari fenomeni, come la diffusione di un parassita o il funzionamento del sistema cardiovascolare. In questo momento, ad esempio alcuni membri del laboratorio stanno sviluppando modelli predittivi della circolazione del virus West Nile». E come non citare il corso di laurea magistrale in Data Science, partito nel 2017 dall'unione di sette realtà all'interno dell'università di Trento: i dipartimenti di sociologia e ricerca sociale, di matematica, di ingegneria e scienze dell'informazione, ingegneria industriale, psicologia e scienze cognitive, economia e management, oltre al centro interdipartimentale mente cervello e alla Fondazione Bruno Kessler. «L'interdisciplinarità è l'essenza della Data Science – dice la coordinatrice del corso Elena Pavan – I data Scientist sono delle figure professionali uniche perché hanno alcune competenze fondamentali in settori come la statistica, l'informatica, l'ingegneria, la programmazione, che sono in grado di contestualizzare ed applicare in tantissimi ambiti delle scienze sociali, dalla progettazione di Smart cities, alle scienze psicologiche, lo studio di dati medici o ancora delle intelligenze artificiali. Siamo una sessantina di professori ed accogliamo 56 studenti, di cui 8 provenienti da paesi non europei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● È stato inaugurato ieri il Biolaw Laboratory che arriva dopo vent'anni di lavoro del progetto di BioDiritto.

● Gli esempi di ricerca interdisciplinare sono molto più estesi: da criminologia al Laboratorio di ricerca matematica per biologia e medicina per arrivare al corso di laurea magistrale in Data Science

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

498-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Non ha più senso parlare di criminologia, ma di scienze criminologiche
Andrea Di Nicola

Abbiamo un laboratorio di ricerca matematica per biologia e medicina
Ana Maria Rodriguez

L'interdisciplinarità è l'essenza della Data Science: da statistici a informatici
Elena Pavan

Coesione I componenti del Biolaw Laboratory: al centro il responsabile Carlo Casonato

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.